



PROVINCIA
DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE

AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI

BANDO MULTIMISURA PROVINCIALE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO 2003-2004

Firenze, giugno 2003

Premessa

La Provincia di FIRENZE adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1260 del Consiglio Europeo del 21.06.1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali);
- del Reg. C.E. n. 1784 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21.07.1999 (disposizioni relative al F.S.E.)
- del QSC Obiettivo 3 Regioni del Centro Nord;
- del Programma Operativo Obiettivo 3 della Regione Toscana approvato con delibera della Giunta Regionale n. 519 del 3.05.2000 e n. 590 del 4.06.2000;
- del Complemento di Programmazione POR Obiettivo 3 , 2000-2006, della Regione Toscana approvato con delibera della Giunta Regionale n. 794 del 18.07.2000 e successive modificazioni n. 4/2001 e n. 511/2001
- della delibera della Giunta Regionale n. 820 del 25.07.2000 che ha approvato il riparto delle risorse FSE e approvazione degli indirizzi per l'attivazione degli interventi ;
- della L.R. 17 luglio 1989 n. 45 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di orientamento professionale" e sue successive modificazioni,
- della L.R. 6 agosto 1998 n. 52 "Norme in materia di politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego" e sue successive modificazioni;
- del Decreto Legislativo 23/12/02 n.297 modificativo del D.Lgv. 21 aprile 2000, n. 181. "Disposizioni per agevolare l'incontro domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144.
- della deliberazione della Giunta Provinciale n 738 del 23/9/2002 che ha recepito la Delibera della Giunta regionale n.738 del 15/7/02 di approvazione degli indirizzi operativi per il piano di attività 2003/2006 e per l'emanazione dei bandi provinciali;

Art.1 **Finalità Generali**

Il presente avviso finanzia, su più misure individuate nell'ambito del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana che saranno di seguito specificate, interventi volti ad:

- agevolare nei soggetti scelte autonome e consapevoli finalizzate alla definizione di un percorso formativo e/o lavorativo personale;
- incentivare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di inoccupati/disoccupati, comprese le categorie svantaggiate;
- sviluppare e diffondere un sistema di orientamento permanente durante tutto l'arco della vita;
- sostenere, attraverso azioni mirate di orientamento, l'accesso e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro dipendente e autonomo nonché la crescita della cultura delle pari opportunità.

In particolare, gli obiettivi della Provincia di FIRENZE sono:

- diffusione di un sistema di servizi di orientamento inseriti nel sistema provinciale dei Centri per l'Impiego nonché presso sedi di agenzie accreditate dalla Regione Toscana;
- diffusione su tutto il territorio di omogenei standard di servizi per il lavoro
- promozione di interventi e metodologie innovative di politica attiva del lavoro
- forte attenzione all'orientamento /inserimento nel Mercato del Lavoro di soggetti con disagio sociale
- sperimentazione di strumenti e pratiche orientative che permettano una reale integrazione fra scuola, formazione professionale e politiche del lavoro.

Le attività di orientamento previste all'art. 4 dovranno essere finalizzate a sostenere gli aiuti alle persone previsti nel POR e nel Complemento di programmazione nelle misure finanziabili dal presente bando oltrechè i servizi a supporto dell'incontro domanda e offerta di lavoro;

Art. 2 **Priorità generali e trasversali**

I progetti dovranno tenere conto delle tre linee prioritarie generali contenute nel Programma Operativo Obiettivo 3 della Regione Toscana quali:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione in raccordo con gli attori e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale;
- promozione delle pari opportunità di genere;
- promozione della società dell'informazione mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione delle attività e come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività orientative e di inserimento lavorativo.

Art. 3 **Durata complessiva del bando**

Le scadenze per la presentazione dei progetti del presente bando sono le seguenti:

- prima scadenza, 26 giugno 2003

- seconda scadenza, in caso di tipologie di azione non coperte, 29 settembre 2003

Art. 4

Misure finanziabili

Sono finanziabili sul presente bando gli interventi di seguito indicati a valere sulle misure A.2, A.3, B.1, C2, C.3 C4, E.1 del Programma Operativo Regionale, compatibilmente alla finalità previste dai singoli assi. Gli interventi in ciascuna misura sono quelli previsti nel Complemento di Programmazione Ob. 3.

Art. 5

Durata dei progetti

I progetti avranno la durata prevista da ciascuna tipologia a partire dalla data di inizio attività.

Art. 6

Specifiche modalità attuative

Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto, nell'attribuzione dei punti, del conseguimento di alcuni obiettivi prioritari della programmazione comunitaria. Le priorità generali attinenti le azioni che si intende attuare con il presente bando riguardano i campi trasversali di intervento del FSE, e precisamente: pari opportunità, società dell'informazione, iniziative locali;

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. Per tutte le misure quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato (per le misure A.2., A.3) il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive (per tutte le misure), il collegamento con i servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive (per la misura B.1), la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro . Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;
- *Iniziative locali*: si tratta di integrare le azioni di orientamento con gli altri strumenti di politiche attive del lavoro e con le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni del sistema dei servizi

all'impiego (a livello locale) e con le politiche formative del territorio. In particolare, diventa fondamentale il rapporto tra le azioni proposte e le parti sociali rappresentanti i datori di lavoro e i lavoratori operanti sul territorio.

- *Società dell'informazione*: nel contesto delle attività di orientamento, questa priorità significa valorizzazione dei sistemi informativi nella gestione delle informazioni di lavoratori e imprese.

Modalità attuative

Nella realizzazione dei progetti si deve tener conto delle indicazioni derivanti dalle nuove norme (d. lgs 181/00 e 297/02).

Aree Obiettivo 2. Al fine di destinare a favore delle aree Obiettivo 2 le risorse individuate all'art. 7 la localizzazione delle azioni che configurano aiuti alle persone viene valutata sulla base della residenza dei destinatari degli interventi.

Le aree rientranti nell'obiettivo 2 sono riportate nell'elenco allegato al presente avviso.

Nell'ambito del presente bando possono essere presentati:

- Progetti semplici relativi ad un solo tipo di intervento
- Progetti complessi relativi a più tipi di intervento

In questo secondo caso nel progetto dovranno essere indicate chiaramente le misure di riferimento, le parti progettuali ed i destinatari che ad esse si riferiscono nonché la relativa quota finanziaria.

Art. 7

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente bando è disponibile la cifra complessiva di euro 2.259.316= di cui per le aree Ob. 2 Euro 112.966=). La cifra complessiva è ripartita sulle diverse misure così come specificato in allegato.

Le risorse stanziare per il 2003-2004 saranno assegnate ai progetti finanziabili presentati alla scadenza 26.6.2003, sino ad esaurimento delle stesse. Qualora le risorse non risultassero interamente assegnate saranno disponibili per le scadenze successive o, a discrezione della Provincia, destinate ad altre misure.

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici provinciali.

Il soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri di costo specificati nell'allegato prospetto "Schema parametri di costo"

Art. 8

Soggetti attuatori ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

A. Enti pubblici e privati

- che abbiano maturato significative esperienze, opportunamente documentate, nelle attività previste dalla L.R. 45/89 e L.R. 52/98
- il cui statuto preveda attività di orientamento e/o di consulenza nell'area delle risorse umane
- che impieghino professionalità idonee a coprire tutta la gamma degli interventi previsti dal progetto.

- agenzie accreditate dalla Regione Toscana

Tutti i soggetti proponenti devono in ogni caso possedere i seguenti requisiti:

- Applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento (in assenza di un contratto di riferimento specifico per le attività finanziate con il presente bando, la Provincia di Firenze ritiene di poter considerare il contratto applicata al settore del Commercio quale contratto di riferimento)
- Applicare la vigente normativa nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati;
- Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, compreso quanto previsto all'art. 17 della L. 12.3.1999 n. 68.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti partner, questi devono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'associazione temporanea o Consorzio, indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila. La presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI/Consorzio non sono ancora costituiti altrimenti, se già costituiti, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale del consorzio. Le schede di presentazione devono comunque essere redatte da ogni soggetto proponente.

- B. Singoli operatori che abbiano maturato esperienze attestabili nelle attività previste dalla L.R. 45/89 e L.R. 52/98 di almeno tre anni presso strutture pubbliche e/o private.

Questi ultimi sono ammissibili per le azioni di aiuto alle persone ad eccezione delle attività di orientamento che prevedono la produzione di modelli operativi trasferibili destinati a targets di utenze specifiche.

Art. 9

Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate presso l'Amministrazione Provinciale di Firenze, Archivio Generale, via Cavour 9, non oltre il 26.6.2003, nei giorni lavorativi e nell'orario 9,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata con avviso di ricevimento presso lo stesso ufficio.

Le domande dovranno pervenire entro le scadenze previste: non farà fede il timbro postale.

Sul plico dovrà essere riportata la dicitura "Bando multimisura per l'orientamento POR Ob. 3".

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto. Il soggetto presentatore che invia la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio provinciale competente, entro la scadenza voluta. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Art. 10

Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

- Lettera di richiesta di finanziamento in bollo (€10,33). La domanda deve fare riferimento al presente bando.
- Apposito formulario di progetto, se mancante il progetto non è ammissibile
- Scheda di presentazione del soggetto/i proponente/i, se mancante il progetto non è ammissibile

- Dichiarazione attestante la conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento;
- Dichiarazione attestante la condizione giuridico – economico – finanziaria nonché l'accreditamento regionale, se mancante il progetto non è ammissibile

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 11

Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti almeno entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3 e nell'art.9 del bando;
- presentati da un soggetto ammissibile. Si fa presente che in caso di ATI i requisiti previsti all'art. 8, limitatamente all'obbligo che l'attività di orientamento sia prevista nello Statuto ed alle significative esperienze richieste, devono essere posseduti almeno dal soggetto "capofila" del raggruppamento.
- compilati sull'apposito formulario;
- coerenti con la misura, con le finalità del presente bando ed in generale con le linee di programmazione regionale e provinciale;
- completi delle informazioni richieste;

Corredati dalle seguenti dichiarazioni:

- di conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento.
- attestante la condizione giuridico – economico - finanziaria

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successive valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) qualità del progetto : sino a 15 punti
- b) innovazione/trasferibilità: sino a 5 punti
- c) qualificazione ed esperienza del soggetto/i proponente/i: sino a 15 punti
- d) qualificazione ed esperienza del personale addetto al servizio sino a 35 punti
- e) punteggi di priorità: sino a 30 punti

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 75/100, di cui almeno 50/70. sui criteri di cui ai punti a), b), c), d).

Art. 12

Approvazione graduatorie e modalità di finanziamento

La Provincia approva il graduatoria delle domande pervenute alla scadenza indicata nell'articolo 3 del bando, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per i diversi periodi di programmazione finanziaria come indicato all'articolo 7.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 30 giorni dalla data di scadenza stessa.
La Provincia di Firenze provvede alla pubblicazione della graduatoria ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento al/ai soggetto/i proponente risultato vincitore.
Il finanziamento viene di norma erogato, previa convenzione, secondo le vigenti disposizioni della Regione Toscana.

Art. 13 **Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato**

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dei progetti deve inviare alla Provincia entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del finanziamento, il progetto esecutivo dello stesso completo di piano finanziario di dettaglio. Sulla base di tale progetto, la Provincia si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e una ulteriore rideterminazione dei costi. Entro i successivi 30 giorni il soggetto attuatore deve comunicare l'inizio dell'attività, che può comunque attivarsi, previo accordo con la Provincia, dopo l'approvazione del progetto.

Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore stipula convenzione con la Provincia, impegnandosi a svolgere le attività affidate al personale indicato nel progetto. Nel caso se ne verificasse l'indisponibilità il soggetto attuatore dovrà sostituirlo con personale parimenti qualificato sottoponendo il curriculum al Responsabile del Servizio Politiche del Lavoro che dovrà verificarne la corrispondenza con quello dell'operatore/esperto da sostituire. La Provincia si riserva di stabilire nella convenzione clausole di salvaguardia, in caso di inosservanza di quanto sopra specificato.

In caso di soggetto privato, anticipazioni dei finanziamenti potranno essere concessi solo previa garanzia fidejussoria stilata sulla base della normativa vigente.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (Delibera della Giunta Regionale n. 174/97 e successive modifiche), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati di monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Art. 14 **Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti (su supporto informatico e cartaceo) dovrà essere consegnata alla Provincia.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) Prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Provincia, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa dei diritti d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.
- b) Prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Provincia: di questi ultimi sarà fornita alla Provincia una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto senza ulteriori spese.

La convenzione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b). E' fatta salva la possibilità per la Provincia di aderire ad accordi tenenti ad un più efficiente utilizzo della licenza in parola, previa valutazione economica dell'operazione.

Art. 15

Specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali

Tutti i prodotti multimediali e cartacei realizzati dal progetto e destinati alla diffusione dovranno uniformarsi per quanto possibile agli standard adottati dal Progetto TRIO e dalle collane "Formazione, Educazione, Lavoro" della Regione Toscana.

Gli uffici del Servizio Formazione Professionale della Regione potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro, appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta per ciascun tipo di prodotto.

I materiali multimediali online di cui si vorrà rendere possibile l'uso attraverso il meccanismo di gestione della teleformazione adottato dalla Dioteca Centrale di TRIO dovranno essere progettati e inseriti nel sistema seguendo le specifiche fornite dal soggetto gestore della Dioteca.

Il progetto potrà prevedere l'utilizzo delle infrastrutture predisposte da TRIO ed in particolare i 15 poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale e dotati di tutte le attrezzature necessarie alla formazione in presenza, a distanza e mista.

Art. 16

Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E: L. 130/30 del 31.5.2000).

Art. 17

Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96e successive modifiche.

Art. 18

Responsabilità del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il dr. Mario Zoccatelli (Direttore Area Politiche Sociali e del Lavoro)

Art. 19

Informazioni sul bando

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Provincia: www.provincia.fi.it

Allegati:

Schema parametri di costo e durata degli interventi

Formulario progetto

Dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'utilizzo del FSE

Dichiarazione attestante la condizione giuridico – economica - finanziaria

SCHEMA PARAMETRI DI COSTO E DURATA INTERVENTI

Attività	Durata	Costo orario (*)
Accoglienza e informazione	-	Da 16,53 a 25,82
Colloquio breve (DLGS 181/2000)	30-60 minuti	Da 18,08 a 25,82
Colloquio orientativo	60-120 minuti	Da 41,32 a 59,39
Bilancio individuale di competenze	15-24 ore	Da 41,32 a 59,39
Attività di Tutor		Da 20,66 a 30,99
Attività di Consulente esperto		Da 51,65 a 77,47
Azioni di orientamento (seminari, tirocini, corsi, ecc.)	48-80 ore	Da 41,32 a 59,39

(*) onnicomprensivo di tutte le spese ammissibili

(*)Per le isole, in quanto zone caratterizzate da particolari situazioni di disagio logistico, è consentita una maggiorazione non superiore al 10%

2) Orientamento per le persone

- Servizi specialistici di orientamento presso le sedi dei CpI e presso sedi accreditate dalla Regione Toscana
- Colloqui di Orientamento Specialistico
- Corsi di Tecniche di ricerca del Lavoro
- Corsi di Orientamento per la definizione dell'obiettivo professionale
-

Per un periodo di 18 mesi

Aiuti alle persone

Attività di counselling

Bilancio di competenze individuale e per gruppi

Azioni di orientamento formativo (seminari, corsi, etc.)

Colloqui orientativi per i soggetti di cui al D.Lgv 181/00

Corsi di orientamento per la definizione dell'obiettivo professionale

Attività di analisi e supporto della domanda dei lavoratori

Il progetto deve prevedere la copertura di tale attività:

- in percentuale pari al 60% presso le sedi dei Centri per l'Impiego
- in percentuale pari al 40% presso sedi accreditate dalla Regione Toscana

Il progetto deve prevedere l'attività di consulenti senior con specifica qualificazione nell'analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese;

- attività di formazione – teorica e on the job- per gli operatori dei Centri per l'Impiego della Provincia e dei Servizi decentrati dedicati all'utilizzo del sistema di incrocio domanda/offerta;
- attività di implementazione curricula nella banca dati utilizzata per l'incontro d/o

FINANZIAMENTO

euro 470.100

di cui sulla misura A2 150.000

di cui sulla misura A3 100.000

di cui sulla misura C2 73.180

di cui sulla misura C3 50.663

di cui sulla misura C4 96.257

Priorità (fino a 30 punti)

- *Pari opportunità fra donne e uomini nell'accesso alla fruizione nelle varie tipologie di servizi di orientamento (in particolare per favorire l'accesso delle donne a settori in cui sono sotto rappresentate 8 punti*
- *Società dell'informazione: gestione dei sistemi informativi lavoro 7 punti*
- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 15 punti*

- *Iniziative locali: rapporti con le parti sociali 10 punti*

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://attionline.provincia.fi.it/attionline> e presso l’Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Firenze”